

Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}

Dal Sig^r Marino de Cavalli mandato alla S^{tà} di N.S. per Ambasciatore residente di V. Ser^{tà} et di cestesta Rep^{ca} hò riceuta la grat^{ma} lettera della Ser^{tà} V. in testimonio della benevolenza sua 5 verso la persona mia, et come di tutto ne rendo infinite gracie a alla Ser^{tà} V. così l'istesso S^{or} Ambasciatore, col quale hò discorso à longo potrà far'fede à V. Ser^{tà} dell'osservanza mia verso di lei, et di cestesta Rep^{ca} che à lui mi rimetto. Et aspettando occasione di poter'servire alla Ser^{tà} V. et à cestesta Rep^{ca} prego 10 il Sig^{re} Iddio, che l'una, e l'altra conservi feliciss^{ma}.

Di Roma il di 20 di Maggio 1611.

Di V. Serenità

Aff^{mo} Servitore

il Card^{le} Bellarmino.

15 Venezia, Archivio di Stato. Collegio. Lettere Cardinali 1609-11.